

rosati LANCIA

p.zza cad. delle
montagnole 30
via trionfale 7396
viale mmi aprile 19

L'USATO
rosati

motivazione
d'acquisto

ROMA

l'Unità - Giovedì 21 novembre 1991
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

Serrata a Ostia e black-out in città
Una giornata contro il pizzo

Ciclone tangenti e Chiambretti a caccia di Lucari

A PAGINA 25



Chiesto il rinvio a giudizio
per il re dell'acqua minerale

Casina Valadier Ciarrapico sotto accusa

A PAGINA 26

Arrestato ieri il feritore dello studente a Torpignattara



È stato arrestato ieri mattina mentre comprava una dose di eroina in una strada del quartiere Appio. Paolo Crespi, 30 anni (nella foto), è fortemente sospettato di essere l'autore dell'aggressione del 14 novembre scorso: davanti a una scuola aveva tentato di scappare un insegnante e aveva accoltellato uno studente di 17 anni che era corso in aiuto. La polizia lo ha individuato grazie all'identikit fornito dai ragazzi dell'istituto tecnico «Giorgio di via Georges Sorel», a Torpignattara, che quella mattina assistettero alla violenza. L'uomo, tossicodipendente, aveva aggredito la professoressa Franca Bonavena proprio davanti all'ingresso dell'istituto, ma l'intervento del coraggioso alunno, Luca Ottavi, e di una signora del quartiere, Evagheia Krousagnotaki, lo aveva messo in fuga. La polizia sta proseguendo le indagini per identificare il complice che aspettava Crespi per fuggire con l'automobile.

Un negozio al posto (illegale) di un'autorimessa alla Balduina

Quel nuovo negozio in via Elio Donato non è piaciuto ai commercianti della Balduina: in effetti, pur avendo ricevuto la concessione dal Comune, il negozio è stato aperto in un locale adibito precedentemente ad autorimessa e la legge non prevede questo tipo di cambiamento d'uso. In segno di protesta, i commercianti hanno fatto un esposto all'assessore al Commercio, Oscar Tortosa, e all'assessore alla Polizia Urbana, Piero Meloni, e minacciano di scioperare Daniela Valentini del Pds, inoltre, ha presentato un'interpellanza al Campidoglio per far luce sull'episodio.

Interrogazione del Pds sulla discarica di Pomezia

In merito alle vicende legate alla discarica di Pomezia, Lorenzo Ciocci del Pds ha rivolto un'interrogazione al Ministero degli Interni. Nell'interrogazione si sottolinea il pesante intervento della forza pubblica, tanto più ingiustificato trattandosi di manifestazioni pacifiche dei cittadini che protestavano contro l'installazione della discarica. Inoltre, Ciocci definisce «essenziale» l'atteggiamento dei politici che hanno proceduto all'identificazione dei manifestanti e chiede al Ministero un intervento per ricondurre la situazione a un confronto pacifico fra le parti.

17 miliardi e 161 milioni per l'assistenza agli anziani

Una spesa complessiva di 17 miliardi e 161 milioni è stata prevista per l'attuazione della legge regionale sull'assistenza domiciliare agli anziani e alle persone disabili. L'assessore alla sanità della Regione, Francesco Cerchia, ha emanato lunedì una serie di disposizioni in tal senso che allargano a tutte le Usl del Lazio gli esperimenti pilota dell'assistenza domiciliare effettuati presso le Usl Rm4, Rm12, Rm32, L14, V2. I sindacati hanno inoltre chiesto e ottenuto la costituzione di un comitato tra l'assessorato alla Sanità e i sindacati stessi con il compito di seguire con verifiche periodiche l'applicazione e la gestione dell'assistenza domiciliare.

Conferenza del Verdi sull'emergenza del randagismo

Si è svolta ieri a Palazzo Valentini la conferenza stampa sul randagismo nella provincia di Roma, promossa dal Verdi. Sono stati discussi gli abusi e le inadempienze dei servizi veterinari delle Usl, rivendicando la necessità di una migliore tutela degli animali. Fondi spesi male o utilizzati per altri fini, ritardi nei comuni nell'individuare le aree per la realizzazione di canili e altre strutture. Fra le tante inadempienze, è stato invece additato ad esempio il sindaco di Palestrina, unico in tutto il Lazio, ad aver emanato un'ordinanza per prevenire e reprimere i maltrattamenti degli animali. Le associazioni animaliste hanno proposto di fronteggiare l'emergenza del randagismo con un coordinamento promosso fra tutte le realtà locali e con la collaborazione dei cittadini.

Amicizia dal vivo fra alunni dopo 4 anni di corrispondenza

Dopo quattro anni di corrispondenza, gli alunni della quinta A «San Michele» di Torino vengono a fare conoscenza con gli amici della quinta C della scuola elementare «Ferratella» di Largo Buzzati all'Eur. Un consolidato gemellaggio che coinvolgerà i bambini dell'Istituto romano che hanno organizzato un'accoglienza da gran gala. Sarà l'occasione per rinsaldare la loro amicizia, ammirando insieme i monumenti della città.

Da Sant'Uffizio a Paolo VI: forse cambia il nome della via

Via del Sant'Uffizio diventerà forse via Paolo VI. La notizia è stata anticipata dal settimanale cattolico «Il Sabato», che vede la richiesta - venuta dal Vaticano - motivata dal desiderio «di allontanare lo spettro della Santa Inquisizione, costato alla chiesa tanti rimproveri dalla cultura laicista». Marco Ravajoli, assessore alla toponomastica, ha dichiarato che non è ancora stata avviata la procedura, che prevede, tra l'altro, la consultazione degli abitanti della strada. In ogni caso, a cambiare nome sarebbe solo la via che costeggia il colonnato dei Bernini a San Pietro, mentre la piazza manterrebbe l'antico appellativo.

ROSSELLA BATTISTI



Sono passati 212 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente

Il rapimento fallito a Quarto Miglio. Da tempo i banditi seguivano come ombre il gioielliere, protetto a vista dagli agenti. La paura di Fabio Fortunato è durata lunghi interminabili giorni, fino a quando, ieri sera, i rapitori sono stati presi

Sotto l'incubo del sequestro

■ Fabio Fortunato, ieri sera, non rispondeva al telefono. Una segretaria faceva capire che l'uomo, per quanto ormai salvo, era esausto. Dal giorno in cui è stato avvisato dalla polizia che era diventato la preda agognata di un'intera e potente banda di rapitori, la vita di Fabio è cambiata, ed intanto, apparentemente era uguale. Anzi, doveva essere identica a prima, per non insospettire i «cacciatori» che volevano mettergli una taglia sulla testa. Avvisati i familiari più stretti, Fortunato si è messo a disposizione della polizia. Ha ascoltato attentamente lunghe e dettagliate istruzioni. L'operazione tentata, e compiuta, dalla polizia era sicura al 99%. Questo deve essersi ripetuto ogni notte. Fabio, ritrovando poi ogni mattina la forza di uscire di casa, andare al negozio, pranzare come sempre, tornare a riaprire la saracinesca di via delle Robinie 85 alle quattro di pomeriggio. E sempre con quei doppi sguardi palpabili sul collo, quel residuo 1% di possibilità che qualcosa andasse male. Gli occhi degli incaricati della banda che controllavano orari e percorsi. Gli occhi degli agenti che controllavano ogni essere umano intorno a lui per individuare i criminali, e che lo proteggevano a vista. Gli hanno evitato l'impatto finale, ma deve essere stato lo stesso un lungo incubo. □A.B.



La Lancia Thema usata dai rapitori e, a fianco, un agente mostra le armi e i cappucci utilizzati dai malviventi; a sinistra, uno dei rapitori tratto in arresto; Eugenio Turchetti, quarantasei anni



Il carburante «più pulito» sarà in vendita nei distributori a partire dal mese di gennaio. Prosegue lo sciopero delle «pompe». Non tutti i gestori hanno aderito. Traffico in tilt

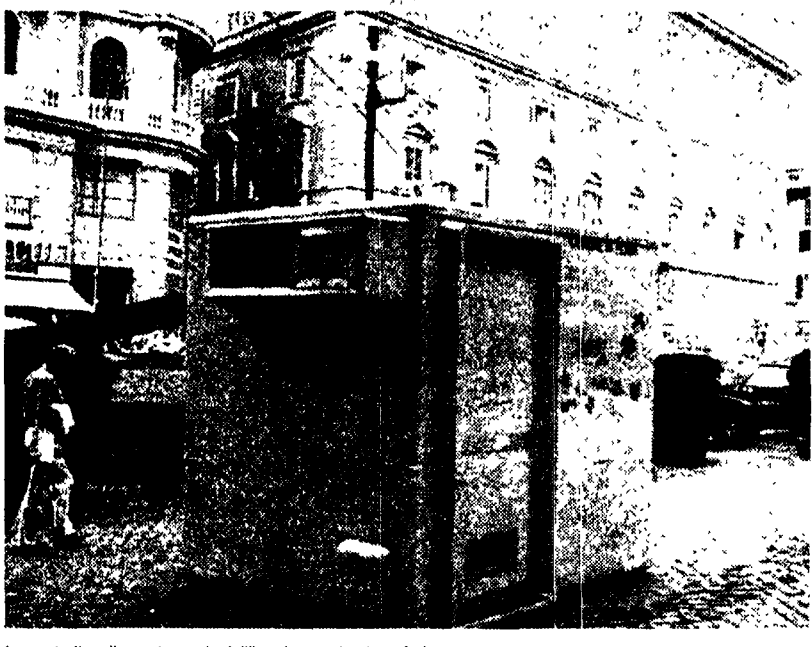
In arrivo la benzina antismog

Arriva la benzina pulita. Da gennaio fino ad aprile le quattro ruote «consumeranno» combustibili e carburanti meno inquinanti. Lo prevede un'ordinanza dei ministri dell'ambiente e delle aree urbane, che fissa anche nuovi livelli di guardia per l'inquinamento atmosferico. Intanto prosegue lo sciopero della benzina. Mentre lo smog e il maltempo mettono in ginocchio la capitale.

MARISTELLA IERVASI

■ Capitale a secco e automobilisti volanti. Ieri, secondo giorno di sciopero dei benzinai, in città si è circolato liberamente. E lo smog unito al maltempo ha prodotto il solito ingorgo. I vigili urbani hanno segnalato ovunque allagamenti, buche e semafori in tilt. Eppure i veleni dell'aria non sono allarmanti: gli ultimi dati sull'inquinamento atmosferico hanno registrato un alto livello di monossido di carbonio solo nella centralina di piazza Condar. Mentre la cabina di largo Arenula, nel centro storico, ha sfiorato il limite di tollerabilità. Ed ecco una promessa per i romani. «Con l'anno nuovo l'aria sarà più pulita». Per quattro mesi le pompe di benzina della città verranno rifornite esclusivamente di combustibili e carburanti meno inquinanti. E così anche gli impianti di riscaldamento. Lo stabilisce una ordinanza congiunta dei ministri dell'ambiente e dell'area urbana, che entrerà in vigore il 9 gennaio 1992. Tanghe alterne addio? Giorgio Ruffolo e Carmelo Conte hanno studiato a tavolino le misure per scongiurare lo smog e l'inquinamento acustico.

co. Eccole: gasolio a bassissimo tenore di zolfo, benzine al 2,5 per cento di benzene e al 33 per cento di aromatici, incentivazione del biodiesel, utilizzo di combustibili più puliti per gli impianti termici. I due ministri hanno anche definito i criteri omogenei sulla misurazione dei veleni dell'aria per undici città italiane, tra cui Roma. Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, invece, hanno fissato i decibel massimi della rumorosità: 65 nelle ore diurne, 55 in quelle notturne. Stop quindi agli appelli inascoltati del sindaco Carraro a non usare le macchine. Dal 1 gennaio la tabella dello smog fornirà tutte le cifre degli agenti inquinanti: monossido di carbonio, biossido di azoto, polveri totali sospese, anidride solforosa. Ma il monitoraggio atmosferico fornirà soltanto i dati rilevati nella media oraria. La situazione nella media delle otto ore, che quotidianamente manda in rosso le centraline della capitale, verrà abolita. Secondo l'ordinanza, la soglia di attenzione si raggiungerà quando, nell'ambito delle



La centralina di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico

24 ore, nella metà delle centraline il monossido di carbonio toccherà i 15 milligrammi per metro cubo, contro gli attuali 10 stabiliti dalla direttiva del Campidoglio. Oppure quando nelle stesse centraline uno qualsiasi degli inquinanti superi il 50 per cento dei valori indicati nella tabella: monossido di carbonio 30, anidride solforosa 250 (congiuntamente con le polveri totali sospese a 180), e biossido di azoto 400.

Le misure che l'ordinanza Ruffolo-Conte prevede per il primo livello d'attenzione sono: restrizione della circolazione nei centri abitati, cioè divieto di transito nel cuore della città, sul lungotevere, lungo la via Olimpica e sulla tangenziale Est. L'accesso verrà consentito soltanto agli autoveicoli con motore ad accensione spontanea e comandata, ai motocicli e ciclomotori, ai veicoli adibiti a servizi di Stato, compiti di sic-

urezza pubblica e di soccorso, alle autovetture guidate da handicappati con patente «F» e ai mezzi di trasporto collettivi. Nel caso in cui si dovesse raggiungere la soglia di allarme, il sindaco dovrà invece obbligare i cittadini a ridurre la temperatura degli impianti di riscaldamento (19 gradi). E, in base all'intensità dell'inquinamento, anche le industrie dovranno ridurre le emissioni dai cicli produttivi.

Roma Capitale oggi dal ministro Critico il Pds

Oggi il sindaco Franco Carraro presenta il programma per Roma capitale alla commissione nazionale. Secondo il Pds però la discussione in Campidoglio non può definirsi conclusa. «La riunione della commissione capitolina si è ultimata in maniera confusa. Su molti argomenti il consiglio deve ancora dire l'ultima parola. Così si rischia di stravolgere la legge». Stanziati 100 miliardi per le prime opere.

■ Il parere sul programma per Roma capitale, definito in questi giorni dall'apposita commissione capitolina, sarà presentato oggi alle 16 dal sindaco Franco Carraro alla prima delle due riunioni della commissione nazionale per «Roma capitale», presieduta dal ministro delle aree urbane Carmelo Conte. I lavori della commissione capitolina però secondo il Pds si sono ultimati in maniera confusa. Per questo motivo non possono essere considerati conclusi. È quanto il gruppo Pds ha comunicato al sindaco inviando una lettera, dove propone di votare il programma in consiglio nei prossimi giorni. «Su argomenti come le ferrovie, i militari nello Sdo, la Terza Università è il consiglio comunale che deve approvare gli indirizzi - ha dichiarato Walter Tocci consigliere Pds -. Poi sarà il sindaco a rappresentarli nella commissione nazionale per Roma capitale». Agendo diversamente si rischia di stravolgere la legge per Roma capitale. Intanto sono stati stanziati dal ministro Conte 100 miliardi necessari ad attuare le prime opere previste dalla legge.

Secondo il calendario di discussione del testo, dopo la seduta di oggi, ce n'è sarà un'altra che si svolgerà martedì 26 novembre. In questa occasione la commissione nazionale utilizzerà la discussione sul programma. A questo punto il comune avrà a disposizione 30 giorni per approvare o suggerire ulteriori modifiche. Se invece il comune non esprimerà nessun parere, per la regola del silenzio assenso si intende approvato il programma del ministero. Ma calendario a parte, secondo il Pds la discussione in sede di commissione capitolina non sarebbe ancora conclusa. «La riunione di due ore fa della commissione si è conclusa in modo confuso e aleatorio, senza numero legale né atti formali, né documenti definitivi. In queste condizioni non si possono prendere decisioni di grande rilevanza per la città». Secondo Tocci «la legge stabiliva obiettivi precisi. Il programma invece si va trasformando in una specie di salsicciotto in cui vengono insaccati i problemi più diversi, giusti o sbagliati necessari o superflui. Tutto ciò rischia di indebolire la richiesta di finanziamenti nei confronti del governo».